

TERZA PAGINA di Nicola Savini

PRIMO CENTENARIO (1920 – 2020) DELLA GROTTA DI LOURDES DI OFFIDA



Il 2020 è stato per tutti gli offidani un anno speciale. La parrocchia Maria SS. Assunta nella Collegiata ha festeggiato, con solenni cerimonie religiose, il 1° centenario della “Grotta di Lourdes” realizzata nel corso del 1920 nella cripta della omonima chiesa. Nel rispetto delle norme anti Covid, il parroco padre Sebastian Dias, coadiuvato dal suo vice, padre Vincent Yeruva, ha chiama-

to a raccolta i fedeli per un “Cammino spirituale” in onore del lieto evento. Il 13 maggio 2019 sono convenuti i parroci della città di Offida Padre Sebastian Dias, Padre Giacomo Rotunno, don Giuseppe Capecci per concelebbrare la S. Messa e procedere all'accensione della lampada volta ad illuminare il “Cammino spirituale” ricolmo di celebrazioni eucaristiche, recita del santo rosario tutti

i giorni, convegni e incontri per condividere, con i fedeli, “La parola di Dio”. Il tutto nel rispetto delle norme di sicurezza e distanziamento. Al termine dell'anno celebrativo, è stata posta, sulla parete interna della chiesa, una targa commemorativa con la scritta: 13 maggio 1920 - 13 maggio 2020. Bella e avvincente la storia della “Grotta”, sempre meta incessante di fedeli ammaliati da quell'atmosfera mistica che effonde, nonché anche meta di tanti turisti che ogni anno arrivano nella città del merletto. Essa sorge, maestosa, nella cripta della chiesa Collegiata, quel seminterrato che una volta era semplice ripostiglio di carri funebri e oggetti vari. Dopo le apparizioni della “bella Signora”, tra l'11 febbraio e il 16 luglio 1858, alla giovane Bernadette Soubirous, in una grotta poco distante dal piccolo sobborgo di Massabielle, gli offidani decisero di trasformare la cripta in luogo di preghiera e di raccoglimento. Le sue fattezze imitano esattamente quelle della più famosa grotta dei Pirenei. Tutta in pietra di roccia, fu realizzata con materiale (rocce) proveniente

dal monte dell'Ascensione a cui tutti gli offidani concorsero per il trasporto, utilizzando carri trainati da buoi. Su interessamento del parroco don Amedeo canonico Di Matteo, la “grotta” fu costruita da abili artigiani locali su disegno del prof. Ghino Leoni e inaugurata il 13 maggio 1920. Sulla volta brillano 18 lampade a rimarcare le diciotto apparizioni della Vergine a Santa Bernadette, lampade che vengono governate da altrettante famiglie offidane, di generazione in generazione. Su di una nicchia sono installate 6 campane in rappresentanza delle sei parrocchie di Offida e che, attivate elettricamente, diffondono l'inno di Lourdes: “E' l'ora che Pia”. Belle ed artistiche le statue di Santa Bernadette e della Madonna ai cui piedi scorre, quotidianamente, tra le rocce a guisa di ruscello, acqua corrente dove i fedeli attingono per devozione. Dal 1920, inoltre, non si sono mai interrotte le tradizionali 15 visite alla grotta, dal 27 gennaio al 10 febbraio. Tutte le mattine alle ore 7 e alle ore 8 per rosario e S. Messa, e ancora alla sera ore 18. L'11 febbraio, chiusura con festa solenne.

SPECIALE 8XMILLE COVID di Anita Gasparrini

ANNA SAVERIA FIRMA PERCHÉ...



Dopo essersi laureata in Odontoiatria e Protesi Dentaria, Anna Saveria perfeziona il suo titolo di studio e si specializza, tra Europa e Stati Uniti, in Odontoiatria conservativa ed endodontica e da circa 30 anni svolge la libera professione in uno studio della città di Ascoli. Fin qui, potrebbe apparire tutto nella norma, ma Anna Saveria, per educazione ricevuta, prima, e per adesione coscienziosa ai valori del Vangelo, poi, oltre a dedicarsi a famiglia e lavoro, si è sempre messa

a servizio dei più bisognosi costituendo una parte fondamentale del volontariato locale, fin dalla tenera età di 14 anni, con l'Unitalsi. Da più di 10 anni è anche direttore sanitario di uno studio odontoiatrico al quale affluiscono i bisognosi che non possono permettersi cure e/o protesi dentarie: la cura della dignità di una persona, avviene anche attraverso la restituzione di un sorriso, che non si vergogna più a mostrare. Quello delle protesi dentarie rappresenta un bisogno

molto diffuso tra i poveri, ma purtroppo inevaso, poiché non contemplato dal Servizio Sanitario Nazionale, e che incide molto sia sulla sofferenza fisica delle persone che su quella psichica. Immaginate quali conseguenze portino i problemi dentari non risolti: patologie digestive, ma anche malnutrizione. E che dire del doversi nascondere quando si apre la bocca o del dover evitare di sorridere? Se ci penso, per me potrebbe equivalere ad una tortura... Dal 2008, Anna Saveria si occupa anche della comunità per minori “La Casa di Gigi”, in cui vengono accolti bimbi con critiche situazioni di disagio familiare. Oltre a questi piccoli che vivono lì, “La Casa di Gigi” è anche idonea ad ospitare minori con disabilità psico-fisico-sensoriali, per i quali sono attivati tutti i percorsi socio-sanitari necessari, nella modalità di accoglienza diurna. In forza di queste esperienze, abbiamo voluto chiedere proprio ad Anna Saveria il motivo della destinazione del suo 8xmille alla Chiesa Cattolica: “Da quando ho iniziato a lavorare, ho sempre devoluto l'8xmille alla Chiesa Cattolica ed i motivi sono tanti” - racconta - “Da principio, e lo vivo in prima persona, è la certezza che gli aiuti arrivano ai bisognosi. I progetti di cui mi occupo insie-

me a tante altre persone, non si reggono da soli e ciò che ci arriva dalla Caritas, e quindi dall'8xmille, è un sostegno di non poco conto. Lo studio dentistico non potrebbe andare avanti senza questo finanziamento e ciò che sta succedendo con la pandemia, metterebbe in seria difficoltà i vari progetti a favore dei poveri se non ci fosse anche l'8xmille “emergenza COVID”. Chi opera nell'ambito del volontariato, in Diocesi, vive poi quotidianamente il fatto che oltre ai progetti Caritas più noti e più grandi, intendo anche a livello nazionale o internazionale, l'8xmille è davvero vitale per le famiglie “normali” che non riescono più ad arrivare a fine mese, e che con la pandemia sono aumentate impensabilmente. Allora, queste, in tutte le Parrocchie, vengono aiutate con progetti che guardino alla lunga, sì, che contemplino una recuperata autonomia, sì, ma che qui ed ora rispondano subito ai bisogni primari del cibo, del vestiario, della gestione di una casa, del sostegno all'educazione ed alla formazione dei figli. Chi firma per l'8xmille, può essere certo che sta aiutando a distanza ed in modo reale ed efficace i bisognosi, anche quelli che abitano nei posti più sperduti”.



**VIAGGI IN BUS
CON PARTENZA DA ASCOLI**

Ti aspettiamo in sede per tutti i dettagli !

My Marche Travel Rua G. Malatesta 12 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
www.mymarchetravel.it - info@mymarchetravel.it